

Dazi Usa: chi trema e chi tira un sospiro di sollievo



«**I dazi scatteranno il 18 ottobre**» ha confermato il responsabile Usa per il commercio Robert Lightizer. Con ogni probabilità **solo in quella data si saprà con certezza quali saranno i prodotti** colpiti dalle super tariffe e quali si salveranno.

Per quanto riguarda l'Italia, secondo quanto è contenuto nel documento delle autorità americane competenti attualmente disponibile, **a pagare sarebbero soprattutto i formaggi**, ma non tutti: Parmigiano-Reggiano, Grana Padano,

Provolone, Pecorino subirebbero dazi addizionali del 25%.

Ma in lista ci sono anche liquori, crostacei, molluschi agrumi, succhi.

Per quanto riguarda i prosciutti sembrerebbero esclusi i dop, come Parma o San Daniele.

Si salvano, e non è poca cosa, il vino, l'olio d'oliva (colpito invece quello spagnolo), la pasta, le conserve di pomodoro.

Ammesso che la lista rimanga questa, per l'agroalimentare italiano si tratterebbe comunque di **un danno da centinaia di milioni di euro**, con ripercussioni su tutta la filiera produttiva.

Lo stesso Lightizer ha detto che **l'amministrazione Trump auspica di trattare con l'Unione europea** per risolvere i nodi sul tavolo. Su quali basi è tutto da vedere.